



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

8° Circolo "S. Pio X" - Foggia



Via. Mastelloni 71100 – Foggia Tel – Fax 0881633507
Codice Mecc. FGEE00800R - PEC: FGEE00800R@pec.istruzione.it
E-mail: FGEE00800R@istruzione.it - C.F. 80033900715 – Sito web: www.scuolasanpiox.gov.it

Prot.n.2513/I.1

Foggia 9 settembre 2017

OGGETTO: Piano Annuale delle attività di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento. A.S. 2017/2018

Il Dirigente scolastico

Visti gli artt. 28 e 29 del CCNL 29/11/2007;
Preso atto della delibera adottata dal Consiglio di Istituto in ordine all'orario di funzionamento della scuola;
Preso atto della delibera adottata dal Collegio dei docenti nella seduta del 8 settembre 2017;
Visto il D.Lgs. 19/2/2004 n. 59;
Visto il D.P.R. n. 89 del 20/3/2009;
Verificata la coerenza del piano annuale delle attività con gli obiettivi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

DECRETA

l'adozione del presente Piano Annuale delle attività di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento.

Art. 1 Attività di insegnamento

1. 1. Tempi di funzionamento della scuola

Scuola dell'infanzia

sezioni ad orario normale – 43 ore settimanali

Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì	8.00/16.00
Mercoledì	8.00/14.00
Sabato	8.00/13.00

Scuola primaria

Classi dalla prima alla quinta – 29 ore settimanali

dal lunedì al venerdì	8.15 – 13.15
sabato	8.15/12.15

1.2. Tempi di insegnamento. Attività di orientamento e di potenziamento

Costituiscono parte integrante del presente piano annuale i provvedimenti di assegnazione dei docenti alle sezioni della scuola dell'infanzia, alle classi della scuola primaria, adottati in conformità con i criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto e sottoposti all'attenzione della delegazione sindacale attraverso specifico verbale di informativa del 30 marzo 2016.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del presente piano annuale gli orari delle classi, con la finalità di predisporre le migliori condizioni per la realizzazione dell'obiettivo della unitarietà della proposta curricolare. Gli orari, affissi contestualmente all'albo, intendono rispondere all'esigenza di realizzare il progetto di scuola delineato nel P.O.F. triennale, attraverso l'organizzazione flessibile dei tempi e la ricerca di alleanze e di relazioni tra i saperi e tra le discipline. Con queste premesse, ai docenti contitolari delle classi viene delegato il compito di riempire di contenuti disciplinari i tempi di insegnamento, nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni, dei loro bisogni formativi, del piano di miglioramento e di progressivo sviluppo delle competenze.

Sulla base delle determinazioni assunte dai docenti delle classi parallele, in fase di autoanalisi e valutazione, e dal Collegio dei docenti, in fase di revisione del Rapporto di Autovalutazione, nella scuola dell'infanzia e primaria, nella maggior parte dei casi, le classi funzionano secondo il modello dell'insegnante prevalente con 22 ore settimanali di insegnamento, al quale è affidato il nucleo fondamentale e unitario del curricolo. Nel contempo, emerge l'impegno a sperimentare il superamento della figura dell'insegnante prevalente: tale formula organizzativa coinvolge le classi iniziali della primaria con un'organizzazione modulare con una prevalenza di 11 ore per le due aree di insegnamento – Ambito Linguistico-Espressivo ; Ambito Matematico-Scientifico e Tecnologico.

Si aggiungono agli interventi didattici per aree interdisciplinari, delegati ai docenti prevalenti, alcuni interventi in specifiche micro-aree disciplinari di italiano e matematica e di supporto agli alunni H e con BES, rese possibili dal nuovo organico dell'autonomia, assicurati, dai docenti specialisti di lingua inglese e dai docenti con orario di cattedra non prevalente. Inoltre, gli incarichi assegnati per la promozione delle nuove tecnologie per la comunicazione e l'apprendimento avvalorano l'impegno a sperimentare modalità di gestione funzionale del capitale umano, attraverso la valorizzazione delle specificità professionali, nel quadro degli orientamenti contenuti nella legge di riforma 107/2015.

Ulteriori quote orarie di insegnamento, eccedenti le 29 ore settimanali, sono assegnate alle classi II e V della scuola primaria. Il numero di ore di contemporaneità, quantificato in settimanali, determinato dall'apporto dei docenti aggiuntivi dell'organico dell'autonomia, pone le premesse per un impegno attento dell'intero Collegio per la realizzazione di percorsi di personalizzazione dell'apprendimento, con la finalità di garantire agli alunni, per effetto della

contemporanea presenza di più docenti contitolari, opportunità di recupero per gli alunni in difficoltà, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze. Tali tempi saranno gestiti coerentemente con le previsioni indicate nel Piano di Miglioramento, che prevede "l'utilizzazione intelligente dei tempi di contemporaneità, da destinare a formule di organizzazione flessibile degli spazi laboratoriali e dei gruppi di apprendimento. Significative azioni di miglioramento si intravedono nella diffusione della didattica laboratoriale, e quindi delle opportunità di argomentazione, di riflessione, di comunicazione, di trasposizione delle esperienze in possibilità di rappresentazione e di simbolizzazione, in modo da promuovere stili di pensiero connotativo, potenziando nel contempo i processi essenziali di alfabetizzazione."

Pertanto, fermo restando l'impegno prioritario relativo alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, le ore residue di contemporaneità saranno utilizzate per sperimentare formule di organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi-classe, da realizzare con i criteri di flessibilità organizzativa delineati dal P.O.F., attraverso la gestione di "gruppi di apprendimento" funzionali, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere.

I tempi di insegnamento comprendono, inoltre, le *attività opzionali e facoltative*, collocate in orario pomeridiano, fortemente integrate con le attività curricolari ordinarie, delle quali rappresentano un intervento di approfondimento e di rielaborazione. Le attività di insegnamento aggiuntive sono finalizzate al tutoraggio degli alunni in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze, all'arricchimento dell'offerta formativa. Gli interventi di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa saranno realizzati attraverso l'utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili dal Fondo di Istituto e dalla partecipazione della scuola a Progetti nazionali e comunitari. Tutti i finanziamenti andranno a promuovere il progressivo sviluppo di un unico piano integrato di interventi, predisposto sulla base delle proposte presentate dalla commissione POF. Le attività di insegnamento aggiuntive, regolamentate dalla Contrattazione Integrativa di Istituto e dalle deliberazioni degli organi collegiali della scuola, si configurano come opportunità aperta a tutti gli alunni e a tutti i docenti disponibili.

1.3. Criteri di sostituzione del personale docente assente

L'esigenza prioritaria di garantire il regolare e ottimale funzionamento delle classi e delle sezioni, evitando operazioni complesse e improduttive di attribuzione di supplenze giornaliere, rende necessaria la organizzazione di un adeguato piano di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni, che costituisce parte integrante del presente piano annuale. Saranno valutate, di volta in volta, tutte le opportunità di sostituzione, da adottare sulla base dei seguenti criteri, posti in ordine di priorità:

1. utilizzazione dei docenti dell'organico dell'autonomia non assegnati alle classi;
2. razionale e funzionale utilizzazione di tutti i docenti contitolari, nei tempi di contemporaneità, con priorità assegnata alla utilizzazione dei docenti della classe coinvolta e delle classi parallele e alla utilizzazione dei docenti curricolari (non specialisti su micro-ambiti disciplinari);
3. opportunità garantite dai docenti disponibili alla prestazione di ore eccedenti, ai sensi dell'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
4. inserimento di un congruo ed equilibrato numero di alunni nelle classi.

I criteri ispiratori e regolatori di tale attività sono individuati nella Contrattazione Integrativa di Istituto e negli impegni relativi alla flessibilità organizzativa assunti con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Per la scuola dell'infanzia, esclusivamente nei periodi di sospensione del servizio di

mensa, si procederà alla utilizzazione del personale docente, sulla base del criterio della turnazione.

Art. 2 **Attività funzionali all'insegnamento**

2.1. Attività di programmazione didattica, di coordinamento e di orientamento

Il Rapporto di Autovalutazione individua nell'utilizzazione funzionale delle quote orarie destinate alla progettazione una grande opportunità di evoluzione e di promozione dell'innovazione. Pertanto, gli incontri dovranno tendere a realizzare i seguenti obiettivi prioritari:

1. Favorire la condivisione del progetto educativo
2. Individuare le migliori soluzioni ai problemi
3. Raccogliere dati per la documentazione.

Gli incontri saranno gestiti dai *docenti coordinatori a supporto della didattica delle classi parallele*. Attraverso tale impegno, si intende evidenziare la valenza della sperimentazione realizzata negli ultimi anni, centrata sulla integrazione delle competenze professionali e sulla collegialità del team di insegnamento, che il Collegio dei docenti intende salvaguardare e conservare. Una quota importante dei tempi di progettazione sarà dedicata, in coerenza con le previsioni del Piano di Miglioramento, alle azioni di approfondimento e di orientamento, e per potenziare le opportunità di valutazione e di documentazione, con il tutoraggio di docenti esperti, capaci di creare continue occasioni per trasporre in pratiche didattiche gli aspetti di teoria veicolati dalle iniziative formative e per rendere più scientifici, verificabili, oggettivabili i processi di autovalutazione.

Per la scuola primaria, che conserva le maggiori potenzialità connesse al C.C.N.L. vigente, gli incontri di programmazione e di coordinamento si terranno nel pomeriggio di ogni martedì, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Nella scuola dell'infanzia, gli incontri di progettazione, valutazione e documentazione si terranno con cadenza mensile, dalle ore 16.00 alle ore 18.00. L'impegno orario rientra nelle attività funzionali all'insegnamento, previste dall'art. 29 comma 3 punto b) del CCNL, in relazione ai compiti di progettazione, di ricerca e di valutazione propri dei Consigli con la sola presenza dei docenti.

2.2. Attività contemplate dall'art. 29 comma 3 punto a)

Sono previste le seguenti quote orario di impegno:

Attività	Ore da riservare
Attività di progettazione nella fase di avvio e di fine dell'anno scolastico Attività di progettazione per dipartimenti disciplinari	15
Collegi dei docenti	15
Incontri quadrimestrali di verifica e di valutazione con i genitori degli alunni	10
	40

2.3. Attività contemplate dall'art. 29 comma 3 punto b)

Si ritiene opportuno confermare la formula organizzativa precedentemente sperimentata per i Consigli di Intersezione e di Interclasse, centrata sulla integrazione fra:

1. tempi destinati agli incontri riservati ai soli docenti, per attività di studio, di progettazione e di verifica;
2. tempi destinati agli incontri con i genitori degli alunni, con l'obiettivo di non riservare le opportunità di partecipazione ai soli rappresentanti eletti nei Consigli;
3. tempi destinati agli incontri con la composizione allargata prevista dalla normativa sugli organi collegiali, per la formalizzazione delle proposte emerse in sede assembleare.

Sono previsti i seguenti impegni, fino al limite massimo di ore indicate:

Attività	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria
Incontri con i genitori degli alunni (assemblee, colloqui, riunioni a tema)	8	8
Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe	8	8
Consigli di Interclasse e di Intersezione con la sola presenza dei docenti, per attività di studio, di progettazione, di verifica, di documentazione	18	18
	34	34

Ai sensi dell'art. 28 comma 4 del C.C.N.L., il presente piano potrà essere modificato nel corso dell'anno scolastico, per rispondere alle eventuali nuove esigenze determinate dalla definizione della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Giovanna Caserta